

Sugli incidenti di percorso dei due commissari prefettizi Qual e' la posizione del segretario comunale? Perché non è intervenuto sugli atti illegittimi?

di Roberto Nannarone
(già assessore al bilancio dal 2005 al 2008)

Mi son chiesto, a conclusione dell'intervento di ieri sulle procedure illegittime di assunzione delle due unità da destinare all'Ufficio Tributi del nostro Comune, quale fosse la posizione del dott. Tito Gentile, Segretario Comunale di Scanno, che "sembra" vivere nella penombra, quasi estraneo a quanto accaduto prima dell'agosto 2012, con l'ex Amministrazione Giammarco, e dopo, con l'avvento dei due Commissari Prefettizi.

Torniamo un attimo alla vicenda che ha riguardato la selezione delle due unità da destinare all'Ufficio Tributi del Comune.

Con la **Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 22 del 23 ottobre 2012**, verbalizzata dal Segretario Comunale, è stato dato l'avvio alla procedura di selezione ed è stato dato mandato al Responsabile dell'Area finanziaria amministrativa di provvedere all'assunzione delle due unità da destinare all'Ufficio Tributi. Con **determinazione n. 96 del 7 novembre 2012**, il Responsabile dell'Area Amministrativa ha approvato **l'avviso pubblico per la procedura di selezione dei lavoratori**, fissando i criteri di selezione e **nominando la Commissione**, presieduta dallo stesso Ragioniere, della quale faceva parte anche il Segretario Comunale dott. Tito Gentile.

Ora mi chiedo. Il dott. Gentile, nella sua veste di Segretario Comunale e di membro della Commissione, non ha ravvisato immediatamente le irregolarità che hanno portato, purtroppo soltanto dopo la pubblicazione della graduatoria dei titoli, all'annullamento di tutta la procedura?

Non spetta a me ricordare all'amico Tito che la giurisprudenza contabile ha avuto modo di affermare ripetutamente che l'intervenuta soppressione del parere di legittimità del Segretario Comunale su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio non esclude che permangano in capo al Segretario tutta una serie di compiti ed adempimenti che, lungi dal determinare un'area di deresponsabilizzazione del medesimo, lo impegnano, invece, ad un corretto svolgimento degli stessi, pena la sua soggezione, in ragione del rapporto di servizio instaurato con il Comune, all'azione di responsabilità amministrativa, ove di questa ricorrano gli specifici presupposti.

L'art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 mantiene per il Segretario Comunale la specifica funzione ausiliaria di **garante della legalità e della correttezza amministrativa dell'azione dell'ente locale**. Infatti il T.U. n. 267/2000 ha assegnato al Segretario dell'Ente Locale, in linea generale, oltre agli altri compiti indicati dal menzionato art. 97, le **"funzioni di collaborazione e di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"** e quelle di **"sovrintendere allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e di coordinarne l'attività"**. La predetta norma **non esclude** che il Segretario Comunale, proprio in virtù di tali specifici compiti di consulenza giuridico – amministrativa, **possa essere responsabile in riferimento alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, agli statuti ed ai regolamenti**.

Con la deliberazione n. 22 è riconosciuto dal Commissario Prefettizio che **l'Ufficio Tributi è di fondamentale importanza nella gestione finanziaria dell'ente, perché la chiusura di tale ufficio comporta un rilevante danno alle casse comunali**.

Mi chiedo, cosa hanno fatto il Segretario Comunale ed il Responsabile dell'Area finanziaria ed amministrativa ad **assicurare la riscossione di ben 176.663,76 euro di ICI non incamerata negli anni 2009 e 2010, oppure 75.165,23 euro per Tassa R.S.U. non riscossi fino al 2010, per un totale di somme non riscosse pari ad € 251.866,13?** Leggendo questi dati riportati nel **rendiconto di gestione dell'anno 2011**, perché il Commissario Prefettizio ha avuto il coraggio di tartassare ulteriormente i cittadini di Scanno che onestamente pagano le tasse, invece di preoccuparsi di imporre al Ragioniere Comunale di assicurare la riscossione di oltre 250 mila euro, non previste a "residui attivi"? Forse anche questi diventeranno "residui attivi insussistenti", alla faccia degli Scannesi onesti?

E poi, si è preoccupato il Commissario Prefettizio e con lui il Segretario Comunale ed il Responsabile dell'Area Finanziaria che **il 31 dicembre 2012 scadono i termini per fare gli accertamenti riferiti all'anno 2007?** E' come dire, chi non ha pagato l'ha fatta franca, a discapito dei tanti Scannesi che hanno sempre pagato i loro tributi.

Non credo che le due ragazze, già impegnate nelle attività dell'Ufficio Tributi fino all'agosto scorso, abbiano provveduto agli accertamenti non soltanto in scadenza a fine anno, anche perché avrebbero dovuto avere le direttive da parte dell'allora Sindaco e del Responsabile dell'Area Amministrativa e finanziaria! E' stato fatto tutto questo?

Perché il Commissario Prefettizio ha preferito imbarcarsi in "impopolari" aumenti dell'IMU e della TARSU, senza chiedere al Ragioniere Comunale ed al Segretario Comunale di dare contezza del perché il Comune di Scanno negli ultimi anni non ha effettuato accertamenti e non ha curato la riscossione coattiva dei tributi certi, liquidi ed esigibili?

Nessuno ha dimenticato, sicuramente, l'altro "incidente di percorso" che ha riguardato l'appalto per la gestione della mensa scolastica. Annullato dopo soltanto qualche giorno dall'avvio del servizio, senza che i cittadini di Scanno abbiano avuto conoscenza delle motivazioni del frettoloso dietrofront, con la corsa contro il tempo per l'acquisto di panini da distribuire agli alunni delle scuole. La cosa strana che i **solì noti e "giornalisti" accreditati** hanno puntato, forse volutamente, l'attenzione sull'irresponsabile "esposto anonimo" che ha portato alla interruzione del servizio mensa. E per fortuna qualcuno ha avuto il "coraggio" di scrivere, anche nell'anonimato!

Mi chiedo, non sono forse più "irresponsabili" coloro che hanno favorito una gestione così allegra della "cosa pubblica", spostando la responsabilità dell'annullamento dell'appalto del servizio mensa sul cittadino anonimo?

Ed io chiedo ad alta voce: c'era proprio bisogno di un esposto anonimo per far saltare l'appalto? Il signor Commissario Prefettizio ed il Sub Commissario dott. Gianfranco Attili dove erano quando il Ragioniere Comunale ha conferito l'appalto per la gestione della mensa? Non era loro compito, insieme al Segretario Comunale, di far rispettare la legge nella Casa Comunale? Perché non hanno verificato tempestivamente gli atti?

Il Commissario Prefettizio, che ha approvato il rendiconto di gestione dell'anno 2011 nel quale sono riportate le spese sostenute dal Comune per l'appalto del servizio mensa dello stesso anno, si è preoccupato di verificare la regolarità delle procedure anche negli anni precedenti? Con l'approvazione del rendiconto di gestione sono state ratificate le spese che qualcuno in Comune dovrebbe riversare nelle casse comunali, se soltanto si accertasse della eventuale presunta irregolarità della procedura anche in passato.

Signor Commissario Prefettizio, - continuo a ripeterlo fino alla noia, - **Scanno si aspettava un Funzionario dello Stato al di sopra delle parti**, "presente" nella sede municipale a "raddrizzare" le cose che non vanno e, certamente, non aveva bisogno di un "Sindaco" troppo avvezzo alle manifestazioni esterne che non risolvono i problemi di Scanno!

In così poco tempo, tre "pesanti" incidenti di percorso, - e continuo a chiamarli "incidenti di percorso" - **dovrebbe suggerire ad un Commissario Prefettizio di rassegnare le dimissioni nelle mani di S.E. il Prefetto de L'Aquila e di lasciare il nostro Comune!** Non è possibile che con la presenza di un Dirigente Statale, che è "Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale", con l'assistenza di altro Dirigente, siano prodotti atti viziati di illegittimità. Soprattutto nel nostro Comune è presente a tempo pieno un Segretario Comunale che dovrebbe avere la funzione ausiliaria di **garante della legalità e della correttezza amministrativa dell'azione dell'ente locale**

A proposito, che ne è stato del **Responsabile dell'Area Amministrativa**? Signor Commissario ha per caso avviato gli opportuni **procedimenti disciplinari** con l'applicazione di sanzioni, che possono portare anche alla revoca **dell'incarico di dirigente**?

Non vorremmo, come Scannesi, assistere ad ulteriori "incidenti di percorso" nella gestione del nostro Comune che potrebbero compromettere il buon nome del nostro paese.

Mi chiedo e chiedo a tutti quelli che ritengono che "i conti del Comune sono in regola", come possono i cittadini Scannesi, alla luce di quanto è recentemente successo in Comune, ritenere che l'operato del Signor Commissario Prefettizio sia trasparente e corretto, tale da garantire che i Conti del Comune siano in regola?